

CDP Toscana lancia la nuova campagna:
Conosci il Candidato ... poi VOTA!

Inizio 15 aprile 2015 - Conclusione 31 maggio 2015 nella cabina elettorale

"Un Paese che distrugge la sua scuola non lo fa mai solo per soldi, perché le risorse mancano, o i costi sono eccessivi. Un paese che demolisce l'istruzione è già governato da quelli che dalla diffusione del sapere hanno solo da perdere".
Italo Calvino



www.docentiprecari.it
@DocentiPrecari

"E' proprio quando si crede che sia tutto finito, che tutto comincia"
Daniel Pennac

PARTITO / LISTA

Partito Democratico

NOME

ELISABETTA

COGNOME

MEUCCI

1. **DOCENTI PRECARI** - Come intende impegnare concretamente il governo in merito alla sentenza della Corte di Giustizia Europea per quanto riguarda la stabilizzazione dei precari della scuola?

E' necessario far approvare una norma transitoria che garantisca il progressivo assorbimento di tutto il precariato, a prescindere dalla tipologia di abilitazione, che rispetti i diritti acquisiti e che al contempo permetta a tutti di svolgere la professione per la quale sono stati formati. Bisogna in tal senso partire da quanto votato dal Consiglio Regionale Toscano questo inverno, ciò potrà essere portato in sede di Conferenza Stato regioni, dove i consiglieri regionali hanno titolo a esprimersi in merito alla gestione delle scuole e dei servizi educativi.

2. **QUALITÀ DELLA DIDATTICA / GENITORI** - Cosa risponde ai genitori che secondo il DDL affideranno la formazione dei loro figli a docenti senza esperienza e in alcuni casi non in possesso di specifica abilitazione?

Nella scuola devono essere assunti i docenti in possesso di specifica abilitazione sui posti ed è necessario dare priorità a coloro i quali insegnano da anni nella scuola. Solo dopo esaurite queste figure è possibile introdurre nuovo personale. Pertanto l'impegno è che quanto scritto nella domanda non si verifichi, gli emendamenti presentati dal PD stesso vanno in questa direzione.

3. **DOCENTI DI RUOLO** - Come pensa di poter impedire che i docenti in ruolo debbano ogni tre anni modificare l'oggetto del loro insegnamento disperdendo conseguentemente competenze e professionalità?

Il principio della continuità didattica rimane un cardine nella scuola italiana, i cambiamenti devono essere gestiti per quelle casistiche dove non risulti più presente il posto in organico e quindi si sia costretti alla mobilità. Il concetto di rete di scuole tende a far sì che un docente possa essere impiegato in un numero ristretto di istituti e non arbitrariamente all'interno di indirizzi e scuole diverse, l'utilizzo di un docente soprannumerario deve essere comunque subordinato al criterio della continuità didattica sulle classi quando è possibile, fermo restando il diritto alla mobilità che i docenti stessi possono chiedere.

4. **COSA E' DISPOSTO A FARE SE ...** Qualora il DDL dovesse essere convertito in legge con le summenzionate criticità, sarebbe disposto a rimettere il suo mandato e a ritirare la sua candidatura?

SI NO NON RISPONDE